

ilNUOVO di PARMA

SETTIMANALE INDIPENDENTE

27 Maggio 2011 - ANNO 2 - N° 20
EURO 1,50

Reg. Min. 340/2001 n. 46 del 1° comma - C.N.R.



9 773734 848002

TEATRO REGIO

DEBITI E INCERTEZZE

“Basta con le clientele e gli stipendi faraonici”

Tagli ai compensi della dirigenza, scelte artistiche sostenibili, basta clientelismo e disparità contrattuali. Le maestranze del Teatro Regio si sono stancate di rimanere appese al nulla e dopo l'incontro con il sindaco, il sovrintendente e il segretario generale, hanno confermato lo stato di agitazione esprimendo richieste



I lavoratori continuano lo stato di agitazione.

Meli: “Precari assunti, dopo ricapitalizzazione dei soci”.

Farnese, riserve sul concerto

ben precise nei confronti del Teatro e della Fondazione che lo sostiene. Per placare gli animi non è stata sufficiente la promessa di stabilizzare i precari storici se i soci mettono mano al portafoglio. Entro giugno, infatti, i proprietari saranno chiamati ad un'onerosa ricapitalizzazione nonostante la Provincia se ne sia già andata sbattendo la porta per mancanza di risorse e la Fondazione Cariparma sia in imbarazzo ad aumentare l'impegno.

Per i dipendenti la stabilizzazione è “un atto dovuto ai lavoratori, ai quali va pur riconosciuto di essersi comportati in questi anni di difficoltà da parte responsabile”.

Nel comunicato diffuso dalla Cgil Parma l'assemblea dei lavoratori prende posizione sul concerto del 12 giugno con il Maestro Abbado al Farnese. “per il quale il Sovrintendente sostiene la strategicità della scelta artistica soprattutto per il futuro del Festival” mentre i lavoratori esprimono “riserve sia per la sostenibilità sia per l'opportunità. In attesa di una concreta realizzazione degli impegni assunti dalla Presidenza, prosegue lo stato di agitazione con l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione sulla situazione della Fondazione, attenzione che si chiede sia attivata anche da Provincia e Regione”.